



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesurbino.it

Martedì 4 ottobre
Solenne Celebrazione
Eucaristica ore 18.45
presieduta da mons.
Giovanni Tani

Urbino

DI GIUSEPPE MAGNANELLI

Tanti attendono con gioia l'imminente solennità di S. Francesco. Un santo amato trasversalmente anche dai non credenti perché è stato attirato dal profumo di Gesù e conseguentemente ha vissuto e incarnato integralmente il Vangelo. La festa del Patrono d'Italia ha radici profonde anche ad Urbino, dove i Frati Minori Conventuali, come sempre, stanno preparando con cura questa ricorrenza, a cominciare dalle celebrazioni "triduo" alle ore 18,45, dell'1, 2 e 3 ottobre, animate da fr. Enzo Galli OFM Conv. che approfondirà la spiritualità e il lungo percorso di conversione di Francesco, alla sequela di Gesù. Seguiranno eventi serali alle ore 21, e precisamente il 1° ottobre alla Fortezza Albornoz è prevista "la Celebrazione della giornata mondiale per la custodia del creato"; il 2 ottobre nella chiesa di San Francesco "Concerto d'organo" tenuto da Frontalini Silvano organista e direttore d'orchestra; il giorno successivo, sempre a San Francesco e alla stessa ora, "Concerto del Coro della Cappella Musicale del SS. Sacramento, diretto da Paola Fraternali e all'organo Gianfranco Bonaventura. Quindi il 4 ottobre, giorno della festività, Solenne Celebrazione Eucaristica alle ore 18,45, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Giovanni Tani.

Lampada. Nella solenne celebrazione eucaristica della festività, l'Amministrazione Comunale provvederà all'accensione della Lampada, in segno di gratitudine al Santo che illuminò il mondo intero, con la radicalità di vita evangelica e con i messaggi di pace e amore universali. Non è una figura da raccontare, ma una fonte da cui attingere. È sempre stato alla ricerca profonda del Signore, dell'amato, come l'innamorato dell'innamorata. L'acquisizione delle condizioni socio-economiche fra i vari ceti sociali, il chiudersi in se stessi, l'egoismo dilagante, il bisogno di reti di protezione, l'insicurezza e la paura di non farcela, specialmente negli ultimi anni, a causa prima della pandemia e ora della guerra in Ucraina, ci impongono di guardare al Santo di Assisi, per costruire un mondo più umano, più autentico e pacificato.

Vangelo. Il Poverello d'Assisi ha radicalmente modificato il suo percorso di vita, dopo aver scelto di seguire il Vangelo, e per questo rappresenta un'icona viva di Cri-

Il povero che arricchì il mondo

Nei giorni dal 1° al 3 ottobre alle ore 21 sono previsti eventi alla Fortezza Albornoz e nella chiesa di San Francesco d'Assisi



sto. Si tratta di un concetto che oggi suona come una salutare provocazione, in una società e cultura dove comanda la mancanza di ogni limite nel consumo frettoloso di ogni risorsa e nell'uso delle persone. La sua decisione non significa soltanto la rinuncia a ogni possesso, a ogni potere, bensì lo spogliarsi di tutto, rivela una logica che appare sovversiva rispetto agli arrivismi e alle avidità che governano il mondo. Per lui, la vita di ciascuno è dono prezioso da amare, senza pretendere di possederla. Ogni attenzione al debole nasceva in

Francesco dall'amore alla "povertà crocifissa" del Figlio di Dio. La sua attualità consiste nel proiettare ancora oggi la luce di Cristo nei profondi bisogni dell'uomo del nostro tempo, in particolare dei giovani. La sua condotta rigorosa testimonia la "resistenza" nei confronti di una società degradata e corrotta. Assisi in onore del suo illustre concittadino, è diventata un faro spirituale ed un simbolo di pace universale, per aver superato tanti dissidi e contrasti anche da parte degli esponenti delle maggiori religioni del mondo.



Ca' Staccolo

DI DON PIETRO PELLEGRINI

Il mese di ottobre col Rosario in mano

Nella parola "Cuore" è racchiuso tutto il bene, la ricchezza, la devozione, il cammino spirituale e pastorale del nuovo Santuario, voluto dal Signore per mezzo di don Elia Bellebono, in via Ca' Staccolo di Urbino. Il Cuore rimanda al Cuore di Gesù, all'amicizia e all'intimità con Lui, per amarlo, riparare, consacrare a lui. Cuore chiama in causa il Cuore Immacolato di Maria, come pure il Cuore purissimo di san Giuseppe, e perfino il cuore che unisce un uomo e una donna nel fidanzamento e nel matrimonio. La Madonna dice a Lucia di Fatima: "Gesù vuole servirsi di te per farmi conoscere e amare. Egli vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato". E promette: "A tutti coloro che per cinque mesi, al primo sabato, si confesseranno, riceveranno la santa Comunione, reciteranno il Rosario e mi faranno compagnia per quindici minuti meditando i misteri, con l'intenzione di offrirmi riparazioni, prometto di assisterli nell'ora della morte con tutte le grazie necessarie alla salvezza". Nel Santuario l'intendimento è di dare espressione a questo desiderio della Madonna ed anche ai vari riferimenti che il Cuore sottolinea.

Così in ottobre (sabato 1°), iniziamo la pia pratica dei primi sabati del mese in onore

del Cuore Immacolato di Maria: Alle 17.30.S. Rosario meditato, tempo di riflessione su un mistero, e alle 18.30 S. Messa. A questo incontro sono invitati tutti coloro che hanno partecipato al pellegrinaggio a Medjugorje di fine agosto scorso. Così ogni sera del mese di ottobre, esattamente alle 18.00, celebreremo il S. Rosario davanti all'Immagine di Maria, Madre di Grazia e di Misericordia, che ben si riferisce al Cuore di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria. Il Rosario è richiesto dalla Madonna in ogni sua apparizione, perché "è catena dolce che ci unisce a Dio", è scudo sicuro contro gli assalti del maligno, è preghiera che tiene unita la famiglia, è devozione che illumina e orienta i giovani, è mezzo per ritrovare e costruire la pace fra i popoli. Nel Santuario diamo molto spazio alla preghiera per i tanti devoti che da vicino o da lontano, chiedono di supplicare il Sacro Cuore per le loro necessità di salute, di lavoro, di conversione e di crescita nella fede, ogni giorno nel Rosario e nella Messa, e nella adorazione prolungata nei pomeriggi del venerdì. Concluderemo il mese di ottobre con la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria delle nostre famiglie e del Santuario con tutti i suoi visitatori e devoti.

TRADIZIONE,
RELAZIONE
E INNOVAZIONE

Questa è la Banca di Pesaro,
la banca del tuo territorio.

BCC Banca di Pesaro

www.bancadipesaro.it

